



FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA'
DON GUERRINO ROTA - ETS
Via Canale dei Mulini n.3 – Spoleto (PG) 0743/261058 – 0743/261060
C.F. 01321048546 - P.IVA 02373130547

BILANCIO SOCIALE 2023

LETTERA DEL PRESIDENTE

Nell'anno 2023 il la Fondazione Centro di Solidarietà don Guerrino Rota ETS (d'ora in avanti Centro di Solidarietà) ha svolto la sua attività istituzionale nel campo del recupero e della risocializzazione dei giovani con molteplici forme di dipendenza, attraverso il Programma Terapeutico *Progetto Uomo*, nell'articolazione delle fasi di:

- **COD – Servizio Osservazione e diagnosi;**
- **Accoglienza Residenziale;**
- **Progetto Donna;**
- **Comunità Terapeutica;**
- **Comunità di Doppia Diagnosi;**
- **Reinserimento.**

Anche quest'anno, nel tentativo di riprendere un percorso di normalità dopo i problemi legati alla pandemia, è stato offerto un supporto terapeutico alle famiglie degli ospiti. L'attenzione alle famiglie è parte integrante del Progetto Uomo.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, il Centro di Solidarietà si è avvalso, nell'esercizio 2023, della collaborazione di:

n. **37** operatori terapeutici

n. **7** impiegati nel settore della Segreteria, Amministrazione, Approvvigionamento.

Alcuni professionisti (psichiatri, psicoterapeuti) a rapporto di consulenza professionale, integrano e sono di supporto al lavoro degli operatori.

All'attività del Centro di Solidarietà collaborano, inoltre, alcuni volontari, a seconda delle proprie competenze: culturale, informatica, amministrativa, artigianale e agricola.

Settimanalmente il Presidente svolge incontri con l'equipe dei Direttori e i Direttori a loro volta con gli operatori, nelle rispettive sedi di competenza.

Una insegnante, con comando da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, affianca il lavoro terapeutico con una attività teatrale.

Sono in fase di completamento i lavori di ampliamento della struttura di Doppia Diagnosi – Loc. Fabbriera, 2, con la realizzazione di un modulo aggiuntivo che prevede l'incremento di dieci posti letto (v. foto). L'ultimazione dei lavori e l'inaugurazione della nuova struttura sono in previsione per l'estate del corrente anno.



Nel mese di aprile dell'anno 2022 la Regione Umbria ha comunicato, con Determinazione Dirigenziale n.3871 del 22/04/2022, l'avvenuta iscrizione del Centro di Solidarietà nel Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo Settore, circostanza che certifica la rilevanza pubblicistica dell'attività dell'Ente privato del Terzo Settore. Si ricorda che la Fondazione – veste giuridica acquisita dal Centro di Solidarietà - è subentrata nella titolarità del patrimonio e in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza della trasformata Associazione Onlus.

Nel mese di dicembre è stato celebrato il ricordo di don Guerrino Rota, fondatore del Centro di Solidarietà, con una Celebrazione Eucaristica, al termine della quale si è svolta la cerimonia di Consegna degli Attestati di Graduatoria agli ospiti che hanno terminato il percorso terapeutico.

Si ringraziano quanti, dirigenti, operatori, volontari e amministratori, hanno contribuito con impegno e dedizione alla buona riuscita della missione dell'Ente, nonostante le rilevanti

difficoltà derivanti, successivamente alla pandemia, dal perdurante conflitto bellico in Ucraina e dall'incremento dei prezzi delle materie prime dovuto alla conseguente crisi economica.

Particolare gratitudine viene espressa alla sensibilità degli Enti pubblici e privati, alle Fondazioni, alle Aziende e a tutte le persone che hanno sostenuto con generosità il Centro attraverso contributi in denaro o in generi di consumo.

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale del Centro di Solidarietà ha l'obiettivo di presentare in modo trasparente e immediato i valori, gli interventi sociosanitari, i dati e le informazioni più significative sulle attività svolte nell'anno 2023.

Il presente Bilancio è stato predisposto in base alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Decreto del 4 luglio 2019 e viene utilizzato come fonte di dati ed informazioni utili per il miglioramento continuo delle attività proprie e per l'elaborazione dei controlli da parte degli organismi e delle autorità legittimate dalla normativa vigente in materia.

SOMMARIO

1. CHI SIAMO

- 1.1 IL CENTRO DI SOLIDARIETA' DI SPOLETO NEL 2023
- 1.2 LA MISSIONE
- 1.3 L'ASSETTO ISTITUZIONALE
- 1.4 LE SEDI
- 1.5 I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)
- 1.6 IL 5 X 1000

2. COSA È STATO FATTO NEL 2023

- 2.1 I SETTORI DI INTERVENTO
- 2.2 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

3. GLI OBIETTIVI PER IL 2023

4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

1. CHI SIAMO

1.1. IL CENTRO DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA NEL 2023

ANNO DI COSTITUZIONE	SEDI OPERATIVE	PERSONE SEGUITE
1975	6	101

Il *Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota* è una Fondazione di Partecipazione iscritta nel Registro Nazionale degli Enti di Terzo Settore. Fu fondato da Don Guerrino Rota l'11 settembre 1975, nelle frazioni di Maiano e di Terraia, dove ebbe inizio lo svolgimento dei servizi a carattere socio-sanitario. Dotato di personalità giuridica, è stato configurato dall'anno 1999 come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale, divenendo in seguito, a partire dal 23 Novembre 2021, Fondazione di Partecipazione nell'ambito degli Enti del Terzo Settore. La Sede Legale si trova in Via Canale dei Mulini n.3, Frazione Maiano - Spoleto (PG).

La Fondazione Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota ETS si pone come scopo statutario e attività istituzionale:

- *Il recupero e reinserimento di persone con dipendenza da sostanze, siano esse libere o con misure alternative alla detenzione carceraria ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *La gestione di Comunità di Doppia Diagnosi (dipendenza da sostanze e comorbilità psichiatrica), ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *la concessione di aiuti morali e materiali indirizzati a soggetti in stato di indigenza fisica e psichica ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *la promozione e la gestione di attività di formazione professionale ed educativa rivolta a giovani e adulti;*
- *il ritorno "alla vita" di giovani adulti e la restituzione di dignità ai loro percorsi esistenziali;*
- *svolgimento di servizi strumentali ad enti del Terzo Settore, ove e nella misura ammessa dalle normative vigenti.*

Nello specifico, essa nacque come risposta al problema dell'emarginazione giovanile, con particolare riferimento al fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti. La droga, negli anni '70, cominciava a prendere possesso anche delle città di provincia diventando così, gradualmente, non più un fenomeno sporadico ma di massa. Occorreva quindi dare subito risposte concrete non tanto sul piano medico-sanitario, quanto piuttosto umano, spirituale e valoriale.

Quello che inizialmente fu un approccio di primo intervento, assunse gradualmente i connotati della specializzazione e della professionalità.

Nel 1981 il Centro è socio fondatore della F. I. C. T. (Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche).

Il Programma Terapeutico in origine si articolava in tre fasi: **Accoglienza – Comunità Terapeutica – Reinserimento**. Nel tempo, l'approccio alle sostanze ha subito delle

modificazioni e di conseguenza sono state differenziate le risposte terapeutiche adeguandole alle mutate esigenze.

Al percorso tradizionale si sono pertanto aggiunti nuovi Servizi, tra i quali la **Struttura di Osservazione e Diagnosi**, dove si effettua anche la detossificazione da sostanze e una struttura di **Doppia diagnosi** per persone che, insieme alla dipendenza da sostanze o da alcool, presentano anche una **comorbilità psichiatrica**.

1.2. LA MISSIONE

La missione è insita nelle azioni di solidarietà umana e nella fedeltà ai valori del Vangelo a favore di persone che si trovano sempre sempre più, a vivere ai margini della società, divenendo espressione della "cultura dello scarto".

Ogni sforzo è stato e sarà profuso per offrire a queste persone la possibilità di conquistare dignità ed autonomia dispiegando le proprie potenzialità in un percorso di recupero e di risocializzazione qualitativamente riconosciuto e socialmente apprezzato.

Ogni intervento è ispirato alla filosofia di *Progetto Uomo*, adottata in Italia a partire dal 1979, nel solco dell'esperienza delle comunità terapeutiche americane e di quella italiana del CelS di Roma fondato da Don Mario Picchi:

**"Siamo qui
perché non c'è alcun rifugio
dove nasconderci da noi stessi.
Fino a quando
una persona non confronta se stessa
negli occhi e nei cuori degli altri, scappa.
Fino a quando
non permette loro di condividere i suoi segreti,
non ha scampo da essi.
Timorosa di essere conosciuta,
non può conoscere se stessa
né gli altri: sarà sola.
Dove altro se non nei nostri punti comuni
possiamo trovare un tale specchio?
Qui, insieme,
una persona può, alla fine,
manifestarsi chiaramente a se stessa,
non come il gigante dei suoi sogni
né il nano delle sue paure,
ma come un uomo parte di un tutto
con il suo contributo da offrire.
Su questo terreno noi possiamo mettere radici
e crescere, non più soli, come nella morte,
ma vivi a noi stessi e agli altri".**

Ogni mattina dagli ospiti vengono pronunciate queste parole che ci ricordano la umana fragilità e l'importanza di essere presenti a se stessi nell'ambiente in cui si esprime l'incontro con l'altro. Solo così ognuno potrà rendersi protagonista attivo e responsabile del proprio percorso di vita.

Il *Progetto Uomo* ha due regole fondamentali: il rifiuto di qualsiasi forma di violenza, fisica e verbale e il rifiuto totale delle droghe. Inoltre, ha tre caratteristiche fondamentali:

- prevede un percorso a termine, che ha un inizio e una fine, dopo il quale la persona lascia il Centro per continuare la propria vita in maniera autonoma e indipendente;
- implica un importante lavoro con le famiglie;
- non può prescindere dal rapporto con il territorio.

I valori di *Progetto Uomo* sono la responsabilità, il rispetto di sé e dell'altro, la non violenza, l'amore responsabile, l'onestà, il valore delle piccole cose concrete di tutti i giorni, la capacità di relazionarsi con chiarezza con gli altri.

1.3. L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Il Centro di Solidarietà è strutturato in sei sedi fisicamente distinte, ma strettamente collegate fra loro da una missione condivisa, in modo da garantire il perseguimento degli obiettivi originari e la coerenza delle strategie e delle attività con la evoluzione dei modelli organizzativi e dei percorsi terapeutico-assistenziali. Esso opera in stretta relazione con le istituzioni e gli altri enti no profit del territorio. È inoltre convenzionato con la Azienda U.S.L. Umbria 2 ed è in possesso dell'ACCREDITAMENTO REGIONALE, per un totale di 112 posti letto, per cui gli ospiti sono accolti con oneri totalmente a carico delle ASL di residenza.

A partire dal 23 Novembre 2021 la Fondazione Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota ETS è retta da un Consiglio di Amministrazione:

Membri del CdA:

- Eugenio Bartoli, Presidente
- Edoardo Rossi, Vicepresidente
- Gino Brunozi, Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, come già riportato in precedenza, è stato nominato in data 23/11/2021. Nel corso dell'anno 2023 si è riunito tre volte, sempre in presenza, in data:

- 28/04/2023: Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2022, approvazione Bilancio di Previsione anno 2023, approvazione Bilancio Sociale 2022
- 11/08/2023: Approvazione rendiconto finanziario al 30/06/2023, Proroga contratto immobile situato in Spoleto, loc. Colle Marozzo
- 10/10/2023: Richiesta concessione fido Banca Unicredit.

I Consiglieri di Amministrazione, come da previsione dello Statuto, restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati.

Sempre a far data dal 23 Novembre 2021, le funzioni di Organo di Controllo e di Revisore legale dei Conti sono accomunati nella persona di:

- Dr.ssa Antonella Proietti.

Nel 2023 il Revisore Unico ha svolto tutte le attività necessarie alla individuazione della corretta gestione dei dati contabili all'interno dell'amministrazione dell'Ente e alla verifica del corretto rapporto finanziario, allo scopo di porre attenzione agli aspetti di crisi e alla corretta applicazione del dettato statutario.

Nel nuovo Statuto, i soci fondatori sono confluiti nel "Comitato di Partecipazione", mentre possono divenire "Partecipanti" anche le persone fisiche e le persone giuridiche private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.

Tutte le cariche sono a titolo gratuito

1.4. LE SEDI

OSSERVAZIONE E DIAGNOSI (C.O.D.)

Camposalese,7 – 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 520730 353 4225923 Mail cod@centrodonrota.org;

La Struttura di Osservazione e Diagnosi offre la possibilità di porre le basi per un cambiamento attraverso un'attenta osservazione diagnostica, una procedura di detossificazione e/o una modulazione della terapia farmacologica. La delicatezza della fase impone la presenza di una consulenza professionale di tipo psichiatrico-psicoterapeutico e di operatori altamente motivati per la costruzione di un aggancio motivazionale della persona e per l'elaborazione del proseguimento del progetto terapeutico individuale.

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Camposalese,7 – 06049 – Spoleto (PG); Tel.0743 520730 Mail accoglienza@centrodonrota.org;

L'Accoglienza tradizionale rappresenta il primo incontro tra la persona in difficoltà e il Programma terapeutico. Mediante una serie di interventi di tipo socio-comportamentale, psichiatrico e psicologico, viene formulata per ognuno degli ospiti una proposta di piano di trattamento per il percorso successivo. Attraverso i gruppi e i colloqui, la persona viene aiutata a trovare dentro di sé la motivazione per un nuovo stile di vita.

PROGETTO DONNA

Via Roma, 18 – 06044 - Castel Ritaldi (PG); Tel. 0743 56226 Mail accoglienzafemminile@centrodonrota.org;

Il Progetto Donna consiste nell'opportunità di un intervento specifico ed efficace nell'ambito della realtà femminile per facilitare, almeno in una prima fase di Accoglienza, una convivenza di persone legate dalle stesse problematiche, libere da pregiudizi e quindi più disposte al confronto e alla condivisione. È previsto il passaggio a un percorso terapeutico promiscuo da valutare per ogni singola situazione

COMUNITÀ TERAPEUTICA

Protte, 28 – 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 261055 Mail

ctcamposalese@centrodonrota.org; comunità@centrodonrota.org;

La Comunità è il proseguimento logico del processo di crescita iniziato in Accoglienza: obiettivo primario è il cambiamento della persona attraverso un intervento educativo rivolto soprattutto a risolvere il fenomeno delle dipendenze. L'attività di introspezione, gli incontri a tema, il lavoro, le attività culturali, creano un ambiente in cui le persone hanno l'opportunità di interagire, interiorizzare, progettare e crescere secondo le proprie potenzialità.

COMUNITÀ DI DOPPIA DIAGNOSI

Fabbreria, 2 - 06049 – Spoleto (PG); Tel.0743 225610 Mail

doppiadiagnosi@centrodonrota.org;

La comunità residenziale di Doppia Diagnosi è un servizio di alta caratterizzazione terapeutica, indirizzato a soggetti dipendenti da sostanze e con disturbi psichiatrici compatibili con la vita comunitaria. Si partecipa con passione alla fatica e alla sofferenza dell'essere umano, seguendone con stupore e gioia il cambiamento. Sono di recente iniziati i lavori di ampliamento della struttura che, a regime, potrà contare su ulteriori dieci posti letto al fine di far fronte alle crescenti richieste di inserimento.

COMUNITÀ DI REINSERIMENTO

Via dei Frantoi, 4 – 06049 - Spoleto (PG); Tel. 0743 260201 Mail

reinserimento@centrodonrota.org;

Il programma Terapeutico si conclude con il Reinserimento sociale. Il momento in cui le persone riconquistano gradualmente la propria autonomia e si costruiscono una rete di relazioni positive in ambito sociale, affettivo, lavorativo e culturale. Ognuno si riappropria della storia personale, familiare, delle risorse interiori da sviluppare, si fa carico dei propri bisogni, problemi e responsabilità. Tutto ciò all'interno di un ambiente educativo ricco di stimoli e di strumenti.

SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

Via Canale dei Mulini, 3 – Frazione Maiano - 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 261058 Mail

info@centrodonrota.org;

È la sede legale ed amministrativa e ospita i vari uffici di direzione, amministrativi e di segreteria.

1.5 . GLI STAKEHOLDER

Sono stakeholder tutti coloro che hanno un coinvolgimento o un interesse negli obiettivi del Centro e delle sue attività. Partendo dagli stakeholder più interni, che sono i consiglieri, i dipendenti, i collaboratori, i volontari... per passare ai beneficiari, che costituiscono la ragione per cui il Centro esiste. Più all'esterno dello schema si trovano: le istituzioni, che sostengono il Centro e con cui si è stretta da anni una fattiva collaborazione; le realtà del Terzo settore con cui vengono sviluppati i progetti; le reti di secondo livello di cui il Centro è parte; i sostenitori (persone singole, aziende, enti e fondazioni di erogazione...).

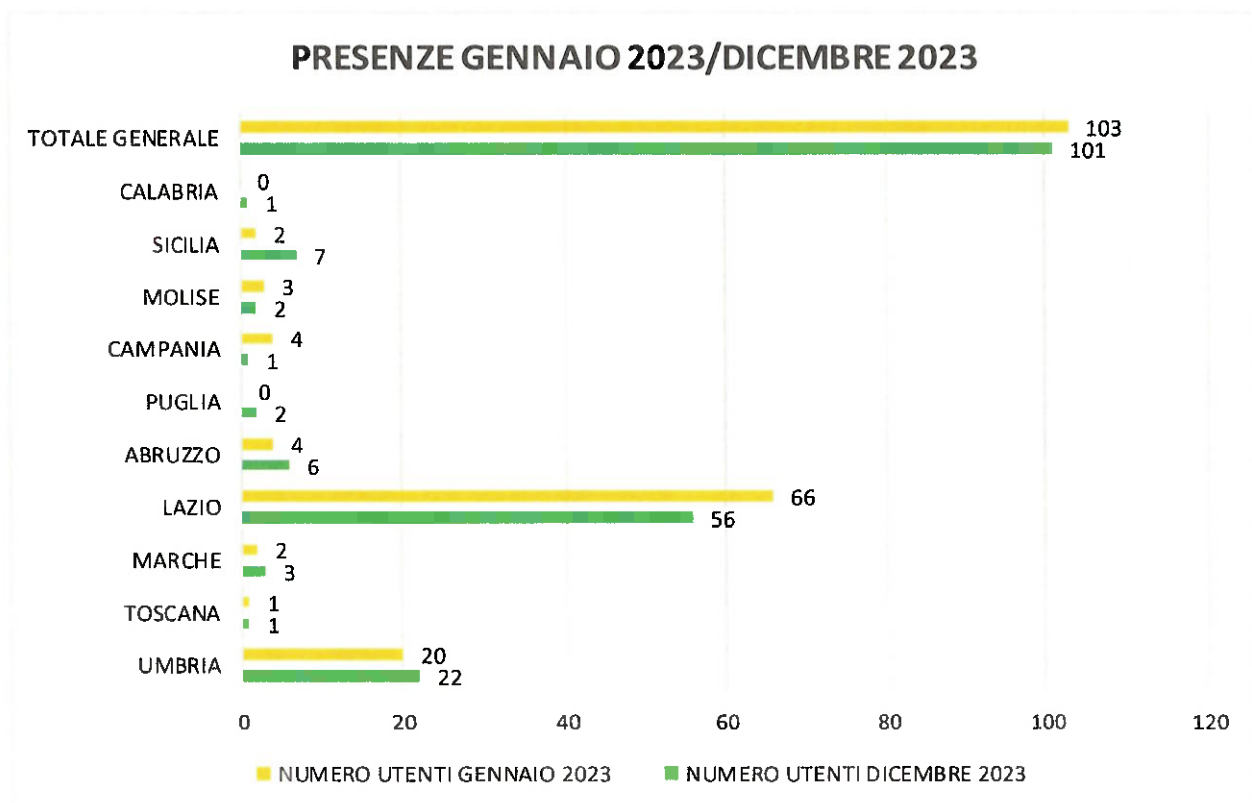
I BENEFICIARI

Il focus della attività consiste nell'occuparsi di persone adulte, di entrambi i sessi, che vivono situazioni di dipendenza da sostanze ed altro. Essendo il Centro di Solidarietà sorto per affrontare il problema della dipendenza dall'eroina, si è successivamente ampliato il raggio del suo intervento seguendo l'evoluzione del tema delle dipendenze, con particolare attenzione alle sostanze psicoattive (cocaina e anfetamine) e all'alcol. Da ultimo, si è deciso di ampliare la struttura per la cd. Doppia Diagnosi (comorbidità psichiatrica legata alla dipendenza da sostanze psicoattive), anche per dare una risposta alle continue richieste di inserimento in struttura di persone inviate dalle Aziende Usi di residenza.

Il coinvolgimento delle **famiglie** nel cammino educativo e terapeutico degli ospiti, è un elemento che caratterizza e qualifica la proposta riabilitativa del Centro: parallelamente alla crescita dei figli è essenziale che avvenga un percorso simile anche nella famiglia per ristabilire rapporti nuovi e più responsabili.

Nel corso dell'anno 2023 sono state accolte mediamente **102** persone provenienti da **10** Regioni del Centro e Sud Italia, con prevalenza dalla Regione Lazio. Il dato relativo alle presenze si è infatti mantenuto stabile tra gennaio e dicembre 2023, mentre il numero delle Regioni Italiane che ha inviato utenti è passato da **9** a **10**. Continua ad essere prevalente il numero di utenti inviati dai Servizi specialistici della Regione Lazio, che da solo ha rappresentato mediamente il **60%** del totale delle presenze e il **45%** dei nuovi ingressi nel corso dell'anno. Persiste il basso numero di presenze di utenti provenienti dai Sert e dai CSM della Regione Umbria, pari a una media di **21**. Di seguito alcune tabelle e alcuni grafici che descrivono quanto riportato:

PRESENZE GENNAIO 2023	NUMERO UTENTI GENNAIO 2023	PRESENZE DICEMBRE 2023	NUMERO UTENTI DICEMBRE 2023
UMBRIA	20	UMBRIA	22
TOSCANA	1	TOSCANA	1
MARCHE	2	MARCHE	3
LAZIO	66	LAZIO	56
ABRUZZO	4	ABRUZZO	6
PUGLIA	1	PUGLIA	2
CAMPANIA	4	CAMPANIA	1
MOLISE	3	MOLISE	2
SICILIA	2	SICILIA	7
CALABRIA	0	CALABRIA	1
TOTALE GENERALE	103	TOTALE GENERALE	101



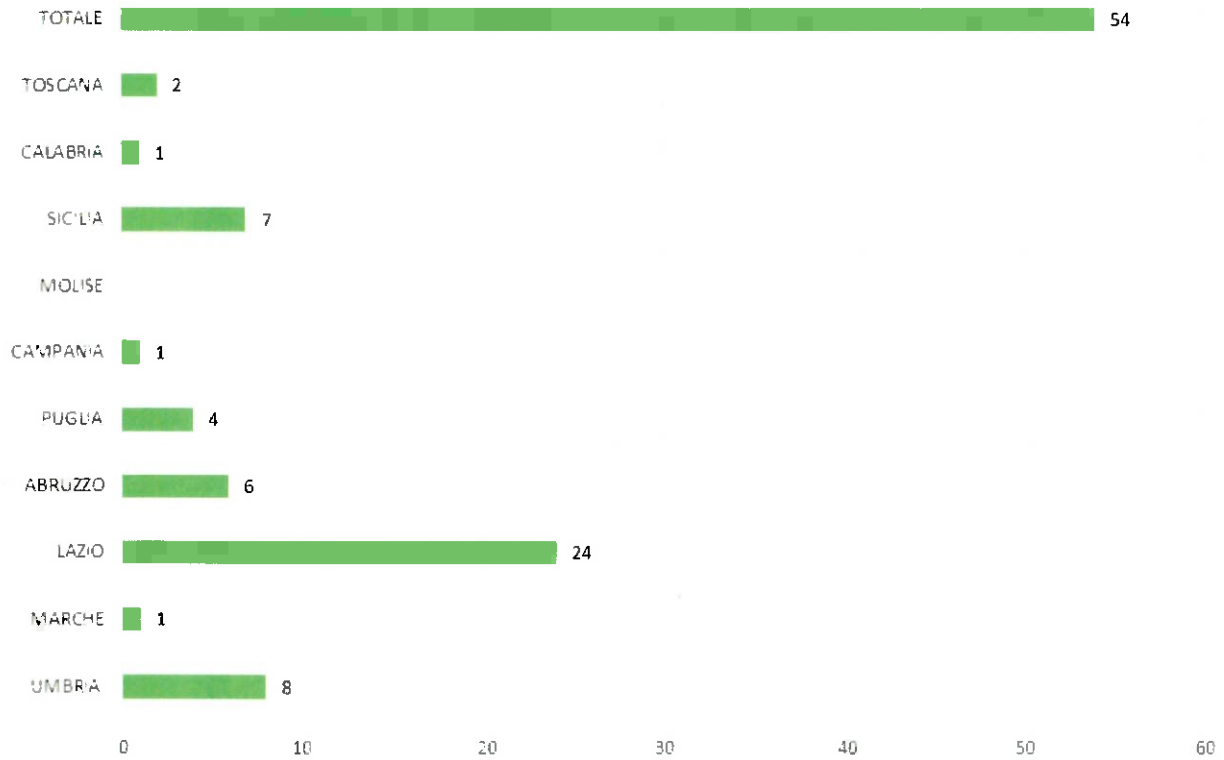
Con riferimento al dato delle presenze, si è preso a riferimento il numero medio degli ospiti nel corso dell'anno 2023, che ha consentito di elaborare il valore del tasso di occupazione dei posti letto, pari al **91,5** (93,75% nel 2022) del totale dei posti disponibili che, lo ricordiamo, sono **112**.

Riguardo agli ingressi nel corso dell'anno 2023, essi sono stati pari a **54** (46 nel 2022), con provenienze da **10** Regioni Italiane (8 nel 2022). Non sono stati considerati gli ingressi seguiti da abbandoni entro 14 giorni dall'ingresso, in quanto ritenuti privi di valore statistico. Il numero di ingressi da parte di utenti umbri è in forte calo, essendosi praticamente dimezzato rispetto al 2022 passando da 14 a 8 ingressi nell'anno. C'è peraltro da dire che, il dato del 2022 (14) era già dimezzato rispetto a quello del 2021 (23). Dal confronto del dato relativo agli ingressi nel triennio 2021-2023 emerge il consolidamento del calo di utenza proveniente dalla Regione Umbria, nonostante nella nostra Regione il fenomeno delle dipendenze sia tutt'altro che attenuato quanto a prevalenza e a incidenza. Si tratta di un dato che deve indurre a più di una riflessione, in una Regione dove il fenomeno del consumo di droga e delle morti correlate è ai primi posti in Italia¹. La Regione Lazio conta un numero di ingressi, pari a **24**, che rappresenta il **45%** del totale, andando a consolidare il flusso di attività proveniente da tale Regione Italiana.

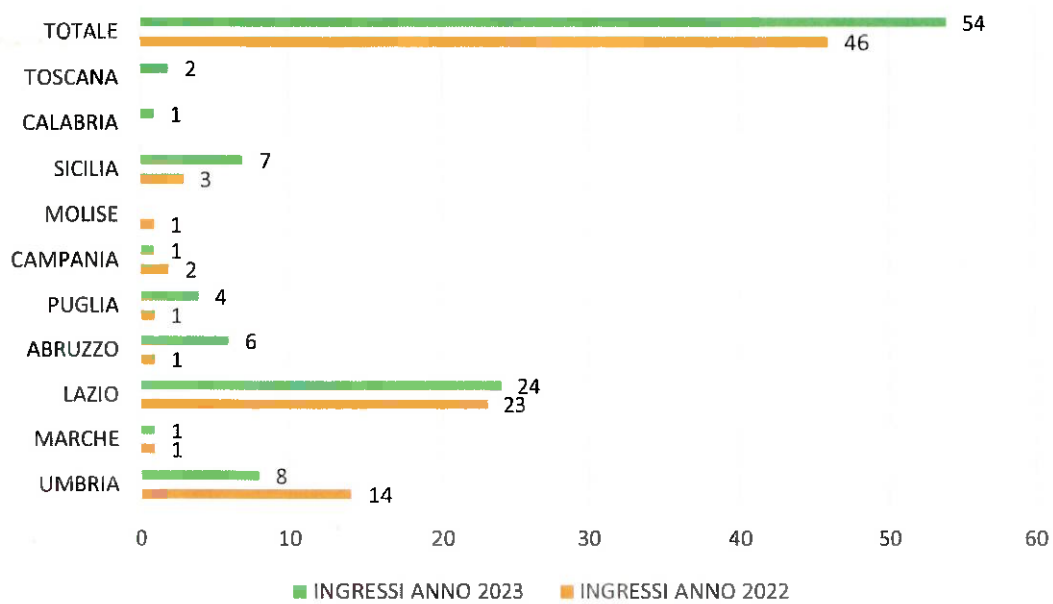
INGRESSI 2023	TOTALE REGIONE	INGRESSI 2022	TOTALE REGIONE
UMBRIA	8	UMBRIA	14
MARCHE	1	MARCHE	1
LAZIO	24	LAZIO	23
ABRUZZO	6	ABRUZZO	1
PUGLIA	4	PUGLIA	1
CAMPANIA	1	CAMPANIA	2
MOLISE		MOLISE	1
SICILIA	7	SICILIA	3
CALABRIA	1	CALABRIA	
TOSCANA	2	TOSCANA	
TOTALE	54	TOTALE	46

¹ I morti nella Regione Umbria nei 5 anni dal 4 agosto 2018 al 4 agosto 2023 sono **51** su una popolazione a rischio di **552.373 residenti** in età tra i 15 e i 64 anni – Fonte: Rapporto Geoverdose.it. Con riferimento specifico alla ripresa del consumo di eroina, sono emblematici i dati pubblicati dall'IRCCS Mario Negri: l'Istituto di ricerca farmacologica riporta una prevalenza del consumo di eroina nella provincia di Perugia riferito all'anno 2022 pari ad un consumo di 10 dosi medie giornaliere di eroina per 1000 abitanti, numero più alto tra tutte le Province d'Italia. Di poco inferiore il dato medio relativo alla Provincia di Terni.

INGRESSI ANNO 2023



CONFRONTO INGRESSI ANNO 2023/ANNO 2022



UTENTI PROVENIENTI DAL CIRCUITO CARCERARIO

Secondo gli ultimi dati disponibili da fonte pubblica - risalenti al **31 gennaio 2024** – a fronte di una capienza regolare di 51.285, i detenuti presenti nelle carceri italiane sono **60.637²** (56.347 a gennaio 2023) con un sovraffollamento medio del 127,54%: di questi il **30%** sono tossicodipendenti. Si tratta di oltre **18 mila persone**, detenute per reati, molto spesso contro il patrimonio e per fatti di lieve entità, i quali si trovano a scontare pene brevi, che difficilmente possono essere trattate nella prospettiva della finalità riabilitativa e di un efficace recupero dalla tossicodipendenza. Tra i detenuti tossicodipendenti, la quasi totalità è di genere maschile (97%) e un terzo è di nazionalità straniera. Al 31/12/2022 erano presenti nelle carceri italiane **16.845** detenuti "certificati" come assuntori di sostanze, il **30%** del totale delle presenze relative all'anno 2022 (+10% sul 2021).

Nel corso dell'anno 2023, tra i **102** utenti presenti in media nelle strutture del Centro di Solidarietà, quelli provenienti dal circuito carcerario – tra presenze pregresse e nuovi ingressi - sono stati **53** (56 nel 2022), sia destinatari di misure cautelari temporanee che beneficiari di modalità di esecuzione penale esterna.

RISORSE RISPARMIATE DALLO STATO

Risulta chiaro come molto spesso l'ingresso in una comunità terapeutica consente, in caso di detenuti tossicodipendenti di poter beneficiare, al ricorrere di determinate condizioni, di un percorso di recupero e reinserimento che la detenzione carceraria renderebbe non attuabile. Parallelamente a tale condizione, lo Stato ha la possibilità di realizzare delle economie gestionali legate ai minori costi connessi alla presenza in una struttura terapeutica rispetto alla detenzione carceraria.

Ed infatti, a fronte di un costo medio giornaliero per ogni detenuto pari a **€ 137**, nel caso di detenuto tossicodipendente il costo giornaliero ammonta, secondo la stima più prudente, a circa **€ 180**.

Volendo determinare un calcolo delle risorse finanziarie risparmiate grazie alla presenza di utenti provenienti dal circuito carcerario all'interno delle strutture terapeutiche del Centro di Solidarietà, per un periodo di 365 giorni/anno, si può affermare quanto segue:

- tariffa media giornaliera legata alla presenza in una delle sei strutture del Centro: **€ 71,71 x 53 utenti provenienti dal circuito carcerario x 365 giorni/anno = € 1.387.230.**

Applicando lo stesso calcolo con la tariffa legata al costo medio di un detenuto tossicodipendente, il costo ammonterebbe a **€ 3.482.100**.

In un anno il Centro di Solidarietà consente allo Stato Italiano di risparmiare la cifra di **€ 2.094.870**, a fronte della erogazione di prestazioni professionali e percorsi di recupero che **MAI** potrebbero essere realizzati all'interno delle mura di un carcere.

² Fonte: Ministero della Giustizia

Si sottolinea, pertanto, l'importanza di valorizzare l'esecuzione penale esterna della condanna per persone con problemi di dipendenza. Non tanto per il fatto che si svuotano le carceri, ma perché si recuperano le vite. Le comunità terapeutiche non vanno infatti pensate come luoghi di puro contenimento o, peggio, come surrogati degli istituti di pena. D'altra parte, la professionalità e la motivazione etica e di impegno sociale degli operatori che ogni giorno accompagnano nei percorsi di recupero e reinserimento gli ospiti delle comunità terapeutiche, non può essere ridotta ad una mera guardiania.

Va inoltre precisato che chi ha compiuto delitti in funzione del suo stato, la detenzione non svolge un ruolo riabilitativo: la fatica dell'apprendimento e del rispetto del sistema di regole della comunità rappresenta una leva di recupero molto più rilevante rispetto ad un luogo di estraniamento e di erosione della individualità quale è il carcere.

I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

Al 31/12/2023 i dipendenti del Centro di Solidarietà erano **44**.

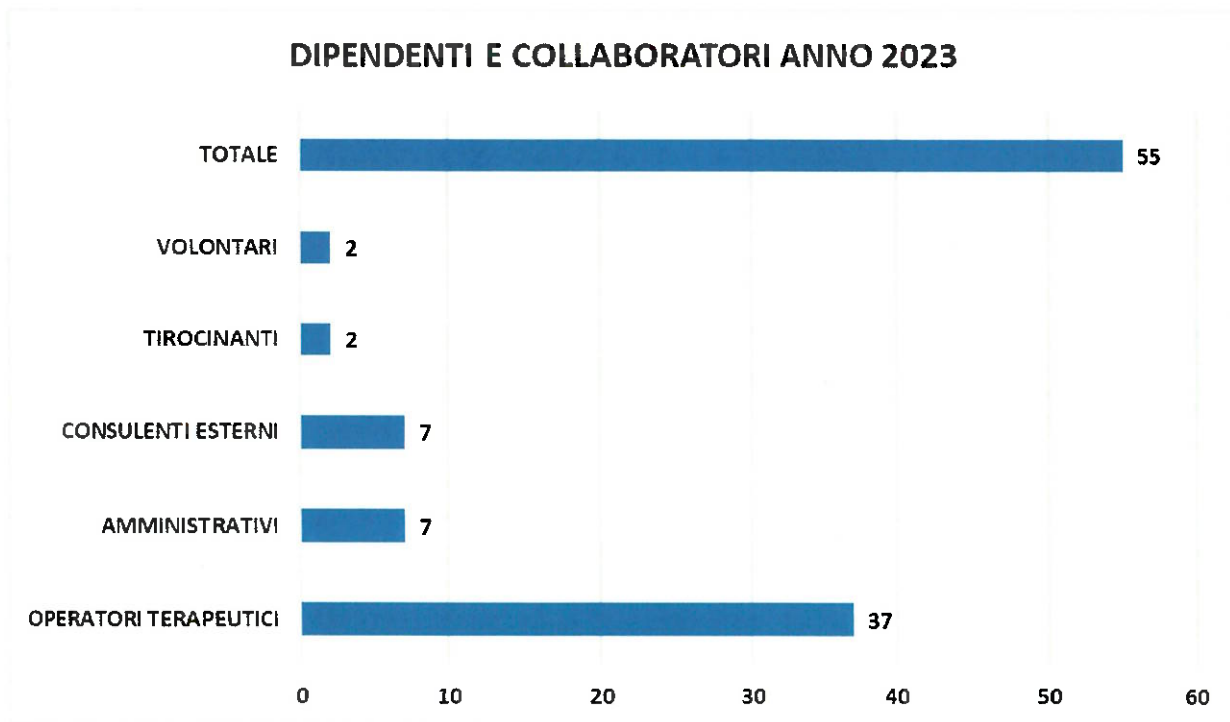
Sono inoltre presenti 7 collaboratori professionali con partita IVA, di cui 3 psichiatri, 2 consulenti fiscali, 1 consulente informatico e 1 consulente per la sicurezza; sono inoltre stati ospitati presso le strutture del Centro 2 tirocinanti esterni.

Tra i 44 dipendenti sono presenti:

- 1 - Genere: **16 uomini (36,4 %)** e **28 donne (63,6%)**
- 2 - Età anagrafica: **5 persone con meno di 30 anni (6,9 %)**, **23 tra 30 e 50 anni (56,8 %)**, **16 con più di 50 anni (36,3 %)**
- 3 - Anzianità di servizio: 10 anni e oltre **23 unità (52,3 %)**; 6-9 anni **5 unità (11,4 %)**; 3-5 anni **5 unità 11,4 %**; 1-2 anni **6 unità (13,5 %)**; assunti nel 2022 **5 unità (11,4%)**
- 4 - Tipologia contrattuale: **39 dipendenti a tempo indeterminato (88,6%)** e **5 unità a tempo determinato (11,4%)**; **38 full time (86,4%)** e **6 part time (13,6%)**. Lo stipendio minimo dei dipendenti full time è di **€ 1.295,51 lordi mensili**, il massimo di **€ 2.318,95**.
- 5 - Oltre ai dipendenti ed ai collaboratori, l'Associazione può contare sull'apporto di 2 volontari, impegnati in attività di Amministrazione dell'ente e nel servizio alle strutture.

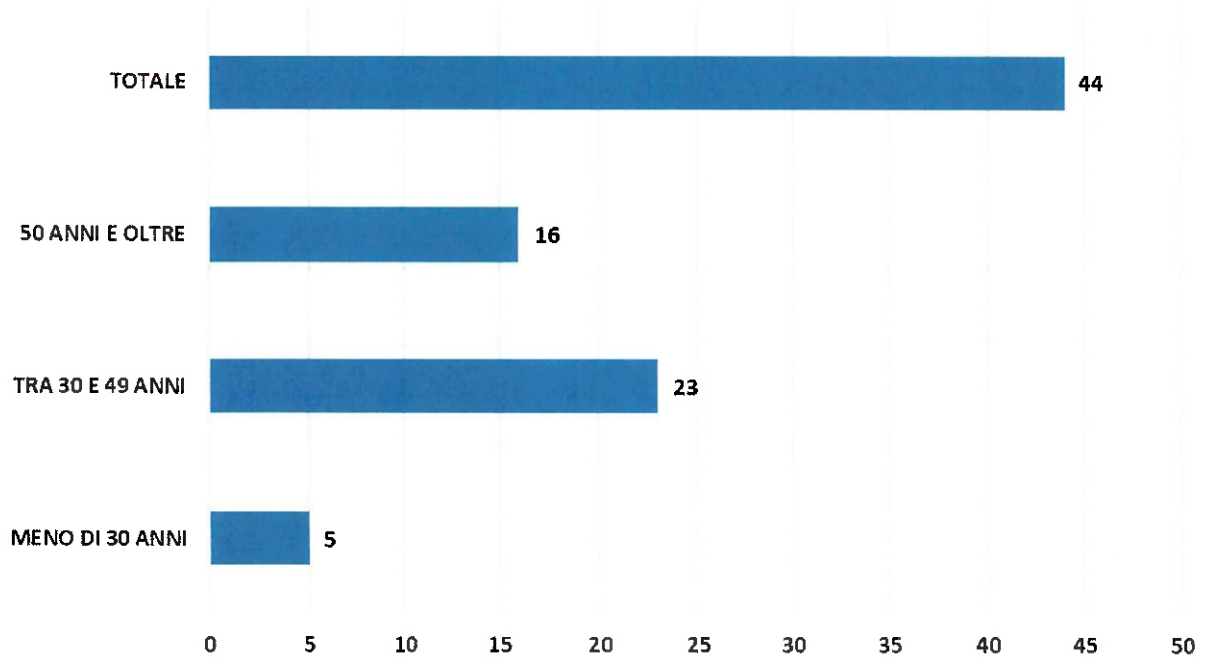
Da rimarcare il dato relativo alle assunzioni di nuovo personale, che negli ultimi due anni ha riguardato 11 unità, pari al 25% del totale della forza lavoro, a testimonianza dell'impegno da parte della Fondazione nell'offrire occupazione ai giovani del territorio.

DIPENDENTI E COLLABORATORI ANNO 2023	
OPERATORI TERAPEUTICI	37
AMMINISTRATIVI	7
CONSULENTI ESTERNI	7
TIROCINANTI	2
VOLONTARI	2
TOTALE	55



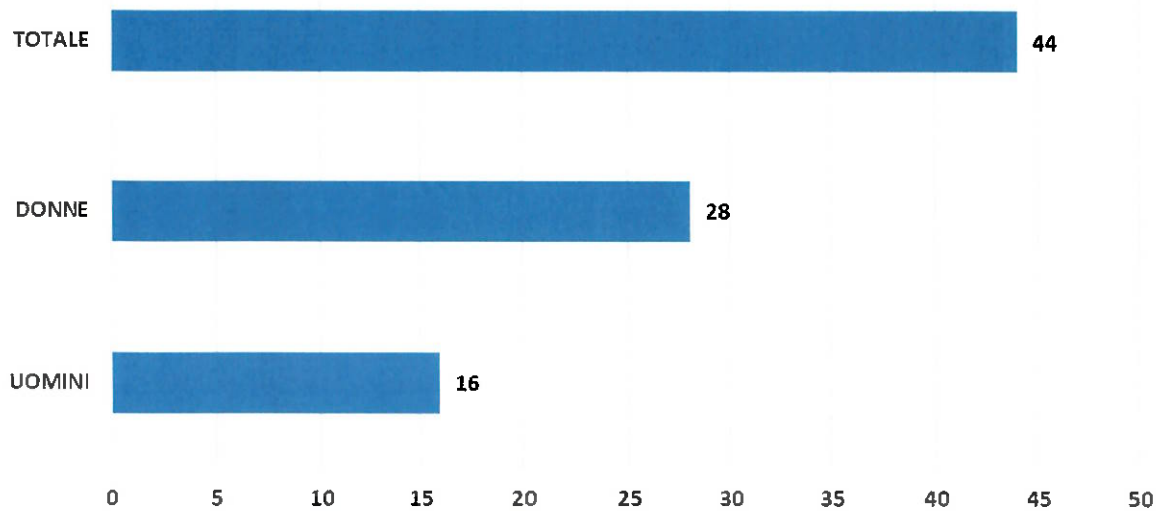
ETA' DEI LAVORATORI DIPENDENTI	
MENO DI 30 ANNI	5
TRA 30 E 49 ANNI	23
50 ANNI E OLTRE	16
TOTALE	44

ETA' DEI LAVORATORI DIPENDENTI

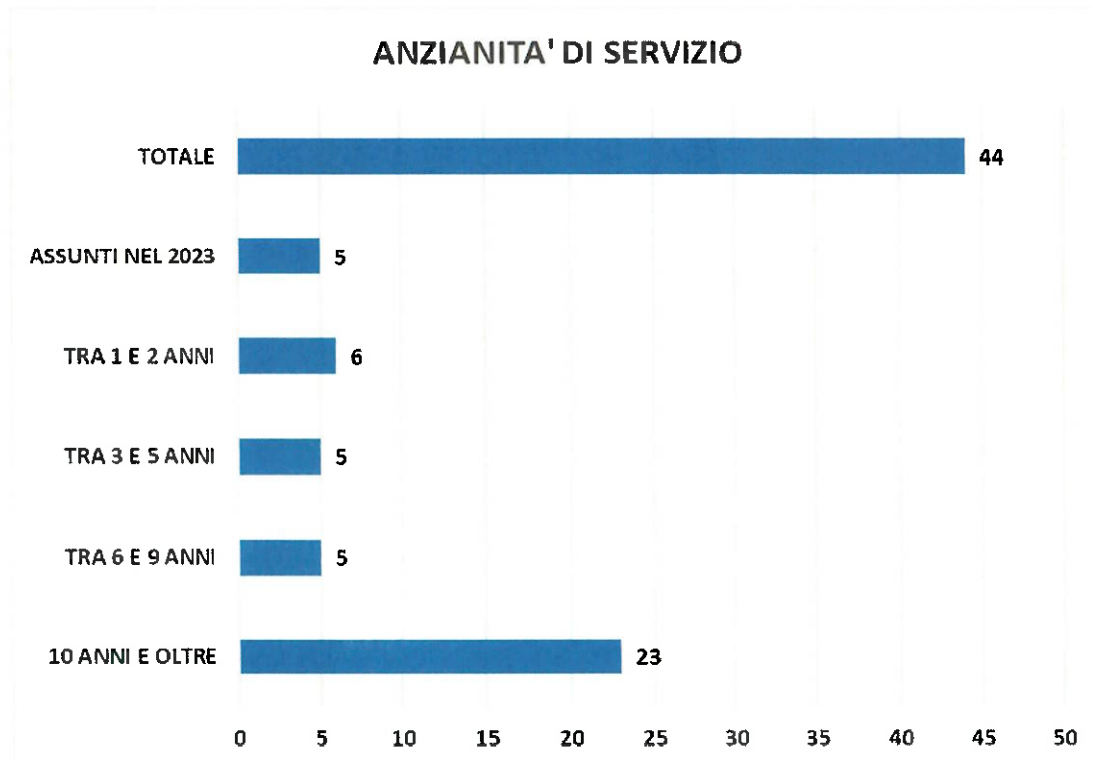


RAPPORTO DONNE/UOMINI	
DONNE	28
UOMINI	16
TOTALE	44

RAPPORTO DONNE/UOMINI



ANZIANITA' DI SERVIZIO	
10 ANNI E OLTRE	23
TRA 6 E 9 ANNI	5
TRA 3 E 5 ANNI	5
TRA 1 E 2 ANNI	6
ASSUNTI NEL 2023	5
TOTALE	44



LE ISTITUZIONI

REGIONE UMBRIA

La Regione Umbria è un interlocutore politico e strategico, in particolare per quanto riguarda la definizione delle linee programmatiche e dei nuovi progetti.

Il Centro di Solidarietà di Spoleto è accreditato dalla Regione Umbria, con Determinazione Dirigenziale n.13126 del 21/12/2016, tuttora in corso di validità e in fase di rinnovo, e partecipa regolarmente ai bandi di finanziamento della Regione.

L'accreditamento costituisce condizione necessaria per l'eventuale stipula di accordi contrattuali con le aziende sanitarie locali ed esiste pertanto una stretta relazione tra accreditamenti e programmazione regionale dei fabbisogni pubblico-privati nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale.

AZIENDA USL UMBRIA 2

Il rapporto con le ASL e in particolare con la Azienda USL Umbria 2 è molto stretto e collaborativo e coinvolge tutte le strutture socio-sanitarie in cui il Centro di Solidarietà è

articolato. La Fondazione è convenzionata con l'Azienda USL Umbria 2 per la *riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope* (Delibera del Direttore Generale n. 437 del 26/03/2018). La prima convenzione con la allora Azienda USL n. 3 risale al 1987 e da allora la collaborazione non si è più interrotta. Nell'area delle dipendenze, nel 1992 ha avuto inizio la collaborazione con i Ser.T., ancora oggi unico ente inviante per le strutture terapeutiche. Esiste inoltre una proficua collaborazione col Servizio di Salute Mentale per la Comunità di Doppia Diagnosi.

ARCHIDIOCESI DI SPOLETO-NORCIA

La Chiesa di Spoleto-Norcia fin dall'anno della costituzione del Centro di Solidarietà ha manifestato la sua vicinanza ai problemi delle persone con dipendenza, attraverso la presenza del fondatore e primo presidente del Centro, Don Guerrino Rota, presbitero della Arcidiocesi. Alcuni degli immobili ove vengono svolte le attività del centro di Solidarietà, sono di proprietà dell'Ente Archidiocesi e vengono concessi a titolo gratuito.

LE RETI

- FICT – FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITÀ' TERAPEUTICHE

È la Federazione delle comunità terapeutiche che aderiscono al Progetto Uomo, fondata da Don Mario Picchi nel 1981 e che vede il Centro di Solidarietà di Spoleto tra i soci fondatori.

È riconosciuta come Ente Morale senza scopo di lucro, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 novembre 1999. Nel 2000 ha ottenuto dalle Nazioni Unite lo status di Organizzazione Non Governativa (ONG) associata al Dipartimento della Pubblica Informazione. Collabora con la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche WFTC. È presente in 16 Regioni d'Italia con una rete di **42 Associazioni ed Enti di Solidarietà sociale**. Realizza progetti e servizi a livello Nazionale, oltre il Mediterraneo, in America Latina nell'ambito della Cooperazione Internazionale. Realizza, inoltre, progetti a livello territoriale tramite i Centri Federati. Il primo presidente eletto è stato don Mario Picchi; oggi detiene la carica l'Avvocato Luciano Squillaci.

- COORDINAMENTO ENTI ACCREDITATI REGIONE UMBRIA (C.E.A.R. UMBRIA)

Il Coordinamento, nato nel novembre 2017, riunisce le 7 comunità terapeutiche presenti in Regione Umbria, per condividere la volontà di presentarsi all'ente pubblico regionale come un unico interlocutore.

- I PRINCIPALI SOSTENITORI:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO

FONDAZIONE PERUGIA

CONSULTA DELLE FONDAZIONI UMBRE DI ORIGINE BANCARIA

FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI

FONDAZIONE CASA DI REDENZIONE SPOLETO

FONDAZIONE FRANCESCA, VALENTINA E LUIGI ANTONINI

ISTITUZIONE SOCIALE MINA E CESARE MICHELI

I rapporti con tali Istituti privati sono stati tenuti personalmente dal Presidente, alla ricerca di finanziamenti per coprire le perdite dell'attività convenzionata accumulate nel corso degli anni e causate, essenzialmente, dal mancato adeguamento delle tariffe dall'anno 2004 da parte della Regione Umbria e che solo nel corso dell'anno 2021 sono state adeguate con provvedimento avente decorrenza Febbraio 2021.

Alle benemerite istituzioni benefattrici si aggiungono molte **PERSONE CHE SOSTENGONO CON EROGAZIONI LIBERALI** il Centro di Solidarietà, magari con cifre piccole ma significative perché "piccole cose fatte da tutti fanno grandi cose".

Un altro modo per contribuire allo sviluppo delle attività del Centro di Solidarietà è quello di donare non risorse economiche, ma il proprio **TEMPO** e la propria **COMPETENZA PROFESSIONALE**, ad esempio in ambito legale o sanitario.

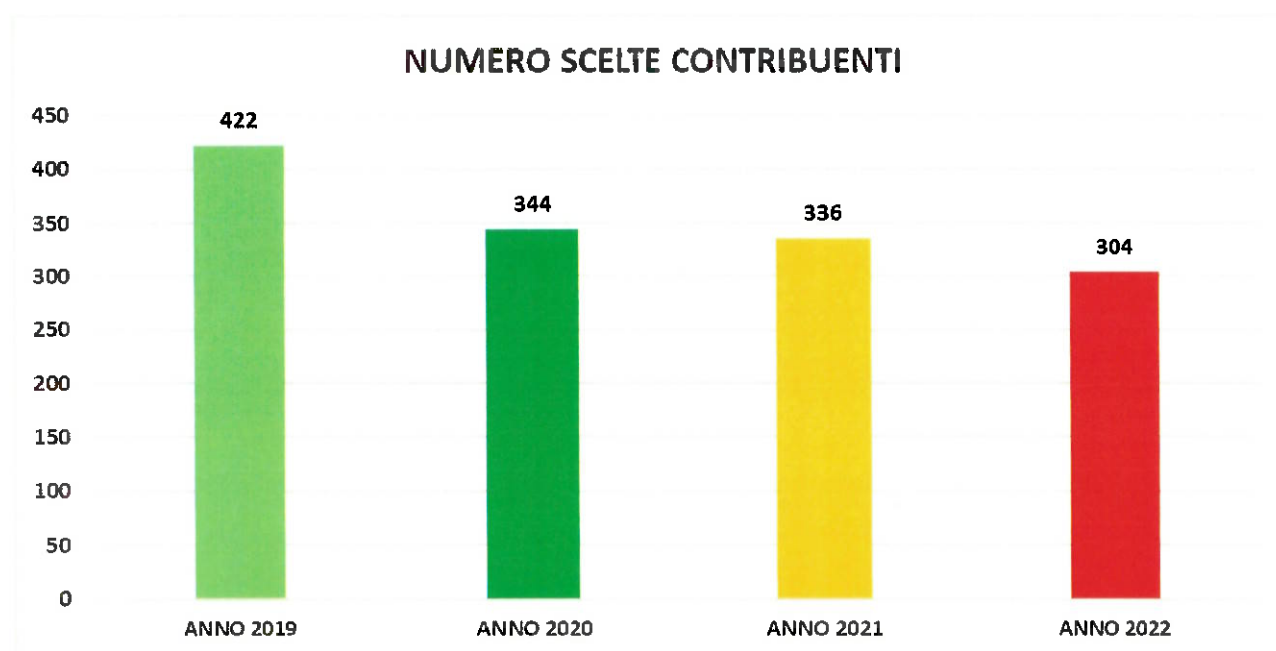
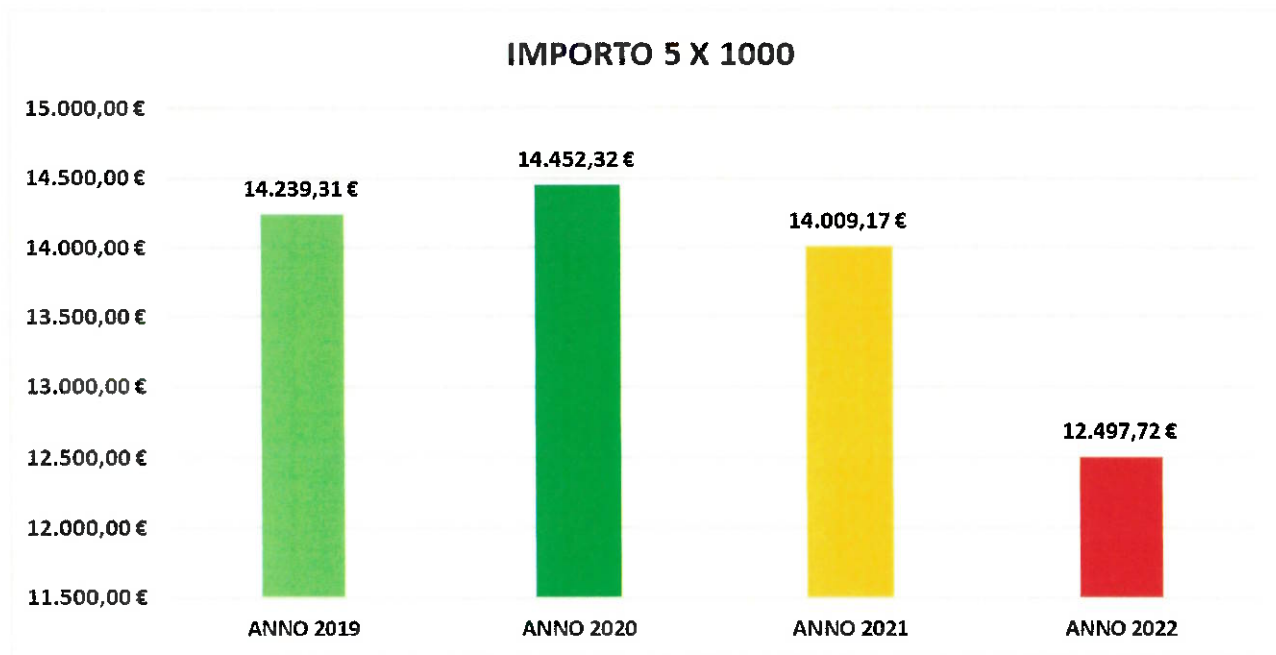
1.6 IL 5X1000

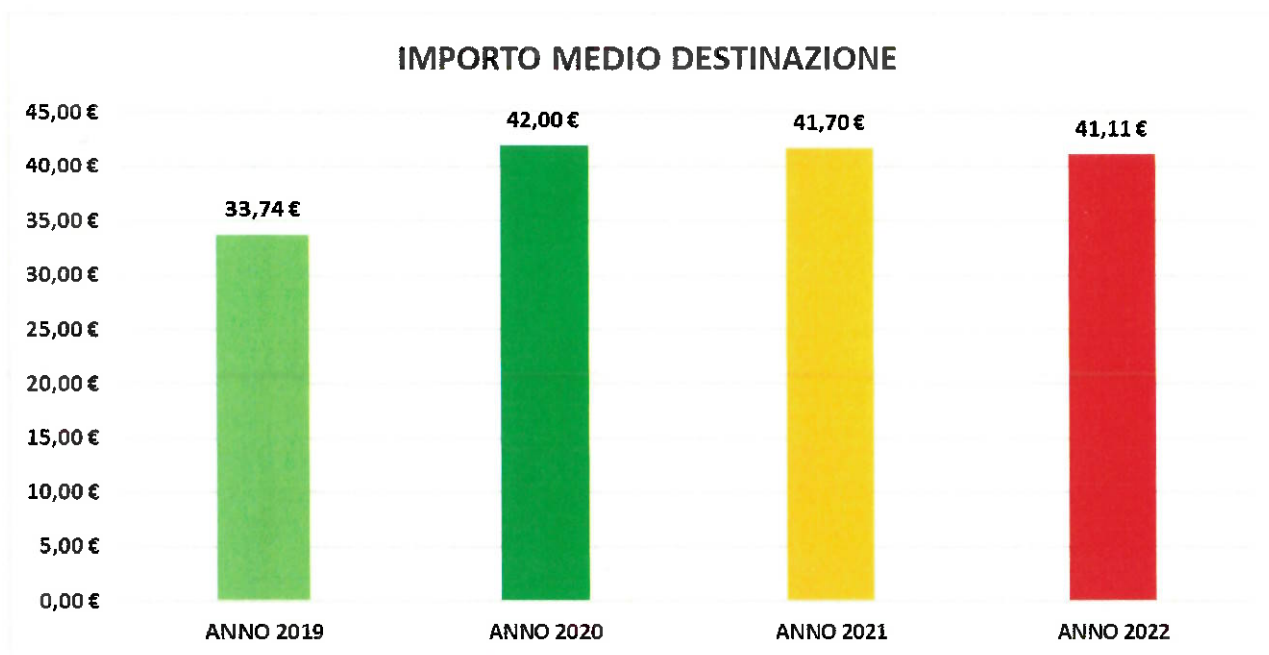
Nel 2023 il Centro di Solidarietà ha ricevuto e utilizzato il contributo del 5x1000 riferito all'anno finanziario 2022, per un importo totale di € 12.497,72, imputandolo ai costi relativi alla struttura di Accoglienza femminile nell'ambito del Progetto Donna. Le persone che hanno scelto di destinare il 5x1000 al Centro sono state **304** (336 nel 2021), per un importo medio della destinazione pari a € 41,11 (€ 41,70 nel 2021): il dato è in leggera flessione con gli anni precedenti, sia per importo totale che per numero di scelte, mentre resta in linea per importo medio delle destinazioni. Si rappresenta inoltre, come il settore delle dipendenze non sia storicamente un ambito particolarmente apprezzato per la scelta di devolvere il 5x1000 ad enti del Terzo Settore.

ANNO FINANZIARIO 2022	IMPORTO	€ 12.497,72
DATA DI PERCEZIONE 12/12/2023	ACQUISTO BENI E SERVIZI	€ 12.497,72

Di seguito una breve analisi del trend relativo alle donazioni ed agli importi, che restituisce un quadro sostanziale di confermata fiducia nel quadriennio 2019 – 2022

5X1000	IMPORTO	NUMERO SCELTE	DESTINAZIONE MEDIA
ANNO 2019	14.239,31 €	422	33,74 €
ANNO 2020	14.452,32 €	344	42,00 €
ANNO 2021	14.009,17 €	336	41,70 €
ANNO 2022	12.497,72 €	304	41,11 €





CHE COSA È STATO FATTO NEL 2023

Per quanto riguarda i **COLLOQUI IN CARCERE**, essi rientrano in una collaborazione formalizzata con i Servizi per le dipendenze e gli istituti penitenziari, per favorire il passaggio dal carcere alla comunità per i detenuti con problemi di dipendenza che ne facciano richiesta, facendo seguito all'entrata in vigore della legge 309/90, la normativa sulle tossicodipendenze che prevede la possibilità di espiare la pena in comunità terapeutica per persone con dipendenza da sostanze. La prassi prevede una verifica preliminare con il Ser.T. che ha in carico il soggetto. Una volta definito il progetto, l'operatore procede con una serie di colloqui per valutare le reali motivazioni e la fattibilità del progetto di inserimento e se le risultanze dei colloqui sono positive, viene attivata la richiesta da parte del legale di fiducia dell'interessato per un progetto di ingresso in comunità. Spetta poi al Tribunale territorialmente competente accettare o meno l'istanza di misura alternativa al carcere.

RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

Nel 2023 in continuità con l'anno precedente, è stata data particolare attenzione allo sviluppo delle **RELAZIONI ESTERNE**, nella assoluta convinzione che i servizi offerti siano in stretta relazione con il contesto sociale e con l'operato delle istituzioni pubbliche e private.

Il **SITO INTERNET** rappresenta un canale di comunicazione fondamentale per fare conoscere la propria attività e di facile accesso per un ampio pubblico, per cui è stato deciso di investire tempo e risorse interne ed esterne, potenziandone l'efficacia e aumentando in modo significativo il numero di contatti. Si sta valutando la possibile apertura di una pagina Facebook e la presenza su altre piattaforme social per raggiungere fasce di popolazione più giovani rispetto ai destinatari delle comunicazioni cartacee o ai visitatori del sito internet.

GLI EVENTI REALIZZATI NELL'ANNO 2023

Dopo due anni di stop a causa della pandemia, è stata ripresa nell'anno 2021 la consuetudine di organizzare la cerimonia di Consegna degli **Attestati di Graduazione e di Confermazione** agli utenti che hanno terminato con successo il percorso terapeutico (Graduazione) e hanno ripreso la vita lavorativa e familiare (Confermazione). La cerimonia si è tenuta presso la chiesa del Sacro Cuore il giorno **9 dicembre 2023**: hanno ricevuto l'Attestato di Graduazione **16** utenti e la Confermazione **11** ex utenti.

2. GLI OBIETTIVI PER IL 2024

L'anno 2024 sarà interamente dedicato, in linea con quanto fatto nel 2023, al mantenimento dell'equilibrio di bilancio e alla conclusione dei lavori di ampliamento dell'edificio ove è presente la struttura di Doppia Diagnosi, mediante la messa in funzione del modulo funzionalmente collegato a quello esistente. Parallelamente, proseguirà l'attività di:

- raccolta fondi: per prevenire e contenere le sofferenze del bilancio economico, che hanno caratterizzato l'ultimo decennio di attività e che finalmente iniziano a dare segnali di inversione di tendenza;
- progettazione sociale: per far conoscere la Fondazione nei territori attraverso una pianificazione strategica, una programmazione economico-gestionale e una progettazione di iniziative in grado di generare valore e garantire la sostenibilità delle attività intraprese;
- sviluppo organizzativo: per incrementare la formazione del personale dipendente, migliorare le loro relazioni interfunzionali e accrescere le competenze nello svolgimento delle mansioni assegnate;
- comunicazione e marketing istituzionale: con la riconfigurazione del sito internet della Fondazione, la diffusione della nuova Carta dei servizi e Brochure informativa, e la calendarizzazione di incontri dei Direttori delle strutture terapeutiche con i Responsabili dei Ser.T delle Regioni Italiane da cui provengono gli utenti in trattamento mediante percorsi di recupero e reinserimento.

4. BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

FONDAZIONE DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA ETS

Prospetto identificato degli elementi patrimoniali, finanziari e delle componenti economiche

Per la prima volta dopo alcuni anni di costante disavanzo, l'Esercizio relativo all'anno 2021 si era concluso con un utile di gestione pari a € 31.713,00. Nel corso dell'anno 2022 i ricavi derivanti dalle prestazioni dell'attività principale si sono ulteriormente incrementati, rispetto all'esercizio precedente, in ragione della entrata a regime dell'adeguamento delle tariffe approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria nel mese di febbraio dell'anno 2021 e di una efficace attività di recupero dei crediti vantati con alcune Aziende sanitarie extraregionali nel quinquennio precedente. I ricavi derivanti da donazioni, nonostante le difficoltà causate dal perdurare della pandemia, sono risultati in linea con gli esercizi precedenti.

Il **Bilancio di Esercizio** relativo all'anno **2023** si è concluso con un **minimo disavanzo di gestione**, pari a **€ 94,00**, che rappresenta comunque un elemento molto positivo, alla luce del notevole aumento dei costi legati alle utenze energetiche e ai beni alimentari e primari.

Va inoltre rilevato che i ricavi derivanti dalle prestazioni dell'attività principale sono diminuiti di circa il 12,5 %, rispetto all'esercizio precedente, causa la diminuzione degli utenti dell'Umbria - seppur in parte compensata da un maggior numero di ingressi di utenti provenienti da fuori Regione - e della durata media delle presenze degli ospiti nelle strutture terapeutiche.

Per descrivere nel dettaglio l'andamento economico dell'Esercizio 2023 può essere utile operare un raffronto con i tre anni precedenti, come da tabella e grafico che seguono:

ANNO 2023

Principali Componenti Patrimoniali al 31/12/2023			
	Attivo:		Passivo:
Immobilizzazioni materiali	2.357.708		
Crediti	665.811		
Accantonamenti per T.F.R.	251.600		
T.F.R.			835.568
Debiti			981.400
Totale Attivo	3.275.119	Totale Passivo	1.816.968
		Netto Patrimoniale	1.458.151
Componenti Finanziarie al 31/12/2023			
Liquidità:	287.871		
Componenti Economiche al 31/12/2023			
Costi:	2.477.425	Ricavi	2.477.331
Disavanzo di gestione	94		

ANNO 2022

Principali Componenti Patrimoniali al 31/12/2022			
	Attivo:		Passivo:
Immobilizzazioni materiali	2.413.340		
Crediti	687.395		
Accantonamenti per T.F.R.	251.600		
T.F.R.			774.473
Debiti			1.157.715
Totale Attivo	3.345.636	Totale Passivo	1.932.188
		Netto Patrimoniale	1.413.448
Componenti Finanziarie al 31/12/2022			
Liquidità:	489.352		
Componenti Economiche al 31/12/2021			
Costi:	2.596.252	Ricavi	2.852.003
Avanzo di gestione	255.751		

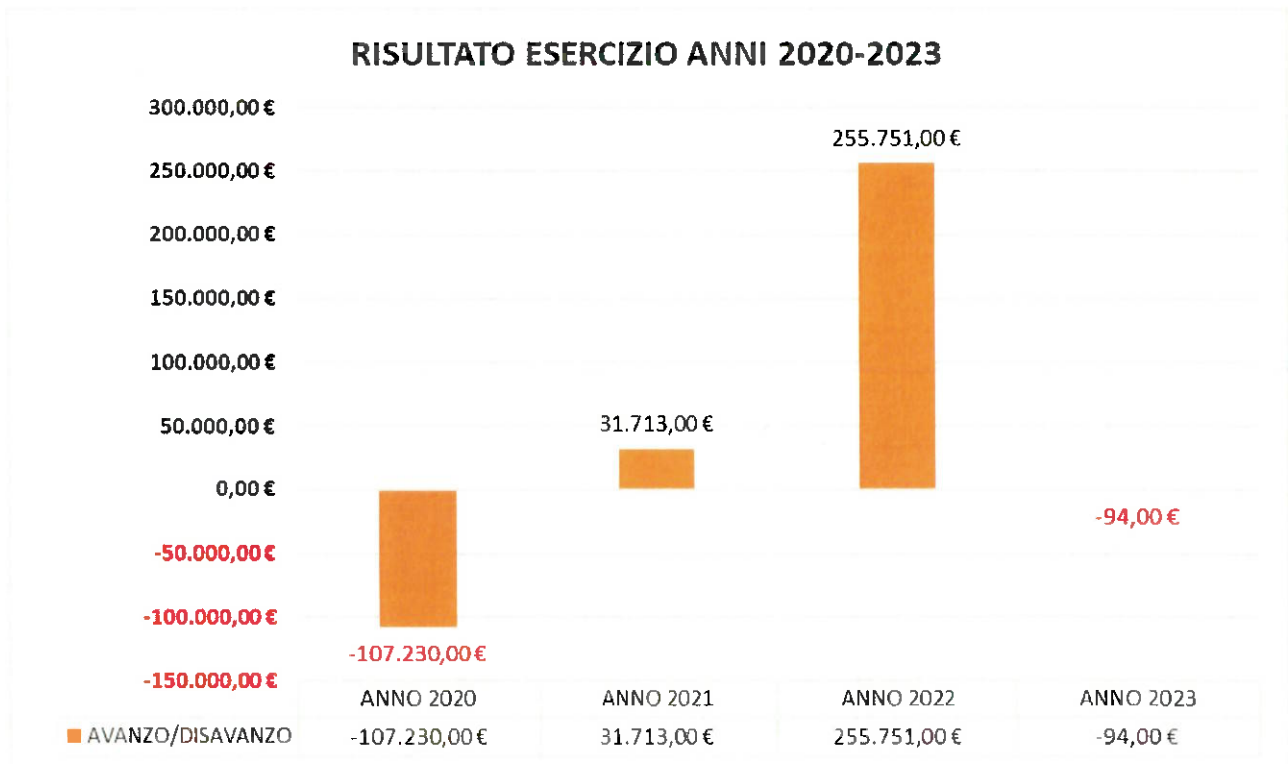
ANNO 2021

Principali Componenti Patrimoniali al 31/12/2021			
	Attivo:		Passivo:
Immobilizzazioni materiali	2.550.421		
Crediti	734.580		
Accantonamenti per T.F.R.	280.953		
T.F.R.			782.178
Debiti			1.388.299
Totale Attivo	3.565.954	Totale Passivo	2.170.477
		Netto Patrimoniale	1.395.477
Componenti Finanziarie al 31/12/2021			
Liquidità:	364.606		
Componenti Economiche al 31/12/2021			
Costi:	2.820.280	Ricavi	2.851.993
Avanzo di gestione	31.713		

ANNO 2020

Principali Componenti Patrimoniali al 31/12/2021			
	Attivo:		Passivo:
Immobilizzazioni materiali	2.633.830		
Crediti	791.144		
Accantonamenti per T.F.R.	346.935		
T.F.R.			732.956
Debiti			1.495.223
Totale Attivo	3.771.909	Totale Passivo	2.228.179
		Netto Patrimoniale	1.543.730
Componenti Finanziarie al 31/12/2021			
Liquidità:	188.756		
Componenti Economiche al 31/12/2021			
Costi:	2.730.593	Ricavi	2.623.363
Disavanzo di gestione	107.230		

RISULTATO ECONOMICO	AVANZO/DISAVANZO
ANNO 2020	-107.230,00 €
ANNO 2021	31.713,00 €
ANNO 2022	255.751,00 €
ANNO 2023	-94,00 €



La perdita di gestione pari a € 94,00 verrà imputata in diminuzione del "Fondo di dotazione".

Spoletto, 22 aprile 2024

IL PRESIDENTE